



IL MIBA MILAN INTERNATIONAL BUILDING AREA

La grande Fiera che racconta e svela gli edifici del futuro

GIORGIO VALLERIS
a pagina 37

A Rho il Miba Milan International Building Area

La Fiera che svela gli edifici del futuro

L'esposizione riunisce 4 manifestazioni e 1.350 marchi da 42 Paesi, divisi in 8 padiglioni

GIORGIO VALLERIS

■ Come saranno gli edifici del futuro nelle nostre città? Più sostenibili, confortevoli e smart, ma non solo. Per non limitarsi ad immaginarli, ma provare a "progettarli" fin da subito, a Milano, nelle scorse ore, ha preso il via "Miba" Milan International Building Area: un'esposizione che riunisce quattro fiere (Made Expo, Gee Global Elevator Exhibition, Sicurezza e Smart Building Expo) che portano nel complesso di Rho-Fiera la bellezza di 1.350 espositori da 42 Paesi, distribuiti in 8 padiglioni fino al 18 novembre prossimo.

Quello che fa la differenza è l'approccio di questo evento che non si limita al futuro degli edifici e delle città ma si concentra sul modo in cui l'evoluzione dei materiali, delle tecnologie e dell'innovazione impatteranno positivamente sulla qualità di vita del cittadino e sul livello di servizi cui potrà accedere. Nel corso del Building Innovation Forum, la conferenza internazionale dedicata all'impatto dell'innovazione sull'industria delle costruzioni organizzata da Fiera Milano, che ha aperto l'esposizione, il presidente di Fondazione Fiera Milano, Enrico Pazzali, ha sottolineato il ruolo delle fiere

proprio come propulsore di innovazione e sostenibilità. «Si tratta - ha detto - della prima Fiera integrata del settore, che genera il 9% del Pil e 18 milioni di posti di lavoro in Europa».

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Alessandro Morelli, ha invece puntato sull'importanza del partenariato tra pubblico e privato per lo sviluppo delle città. «Il governo intende mettere in campo una serie di iniziative che possano vedere i privati protagonisti in un equilibrato e sano rapporto con il pubblico, quindi un partenariato con il privato che diventerà uno degli strumenti più importanti dal lato economico finanziario: soldi dei privati nell'interesse pubblico».

«Il futuro delle città passa oggi più che mai attraverso l'innovazione tecnologica, declinata in tutti gli ambiti, compreso quello della sicurezza. Il concetto stesso di smart city rimanda noi tutti all'idea di una città moderna e intelligente, capace di integrare le tecnologie digitali con tutti i servizi offerti ai cittadini da parte della pubblica amministrazione e dai privati. L'impiego dell'intelligenza artificiale può rafforzare, anche attraverso lo sviluppo di nuove piattaforme informatiche, il livello di sicurezza nelle nostre cit-

tà», ha detto l'assessore regionale alla Sicurezza, Romano La Russa.

«Milan International Building Alliance ha raggiunto e superato l'obiettivo numerico che ci eravamo dati, ma è soprattutto un progetto riuscito dal punto di vista della forza che rappresenta. In un mondo in cui mercati e professionisti sono sempre più chiamati a dialogare e interagire con un approccio progettuale condiviso, anche noi abbiamo scelto di partecipare a questa evoluzione, contribuendo allo sviluppo di sinergie positive», ha aggiunto Simona Greco, Direttore Manifestazioni di Fiera Milano.

C'è poi il grande tema legato alla sostenibilità. E per affrontarlo concretamente Fiera Milano prova a dare il buon esempio: infatti, le circa 9.136 tonnellate di CO2 generate durante l'evento saranno completamente neutralizzate attraverso un piano certificato di energia solare in India. Il progetto prevede la costruzione di pannelli fotovoltaici che assicurano una quantità di energia green in compensazione alle emissioni di CO2 di MIBA, rendendo l'evento per la prima volta "carbon neutral". Con un obiettivo ancora più ambizioso all'orizzonte: la completa decarbonizzazione di tutte le manifestazioni fieristiche entro il 2050.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089504